

COMUNE DI BULZI

Piano delle Performance

Presentazione del Piano

Il concetto di performance organizzativa ed individuale, da molto tempo in uso nelle aziende private, è stato introdotto nelle Pubbliche Amministrazioni dalla legge-delega 4 marzo 2009, n. 15 e dal successivo Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

L'articolo 3 comma 2 del suddetto Decreto dispone, infatti, che le amministrazioni pubbliche sono tenute a misurare ed a valutare la performance organizzativa e individuale.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale costituiscono strumenti necessari per assicurare elevati standard qualitativi e quindi economici del servizio. Tali strumenti sono improntati a principi generali quali la valorizzazione del merito, la garanzia di pari opportunità di diritti e la trasparenza nei risultati conseguiti, considerata leva determinante per l'accountability, attraverso misurazioni oggettive, chiare e trasparenti.

Il fine ultimo è il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il Decreto definisce inoltre i criteri con cui le amministrazioni pubbliche individuano i metodi e gli strumenti per misurare, valutare e premiare la performance individuale ed organizzativa, tenendo conto del soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Al fine di consentire la misurazione e valutazione le Pubbliche Amministrazioni adottano il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

A regime, il modello consentirà di valutare la performance del Comune in termini di:

- efficienza, produttività ed innovazione dei processi amministrativi;
- efficacia e qualità dell'output;
- qualità percepita (outcome) dai destinatari e dai collaboratori (compresa l'efficacia delle politiche di partecipazione, pari opportunità, ecc.).

La misurazione delle suddette dimensioni avverrà attraverso strumenti di rilevazione delle informazioni e del feedback sia del personale della struttura che degli stakeholder.

Uno stakeholder è un qualsiasi individuo o gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa. Gli stakeholder possono essere sia interni che esterni rispetto ai confini di ogni singola organizzazione e possono essere portatori di diritti e di interessi.

Essendo tutti i soggetti che detengono un interesse in quanto vengono influenzati oppure perché possono influenzare l'amministrazione come tali sono interessati a ricevere delle informazioni sulle attività e suoi risultati dell'amministrazione stessa. Gli stakeholder sono coinvolti nelle varie fasi di predisposizione del Piano. La formulazione della strategia deve essere in grado di contemperare le esigenze dei vari portatori di interesse, bilanciando tutti gli interessi in gioco. Pertanto, a monte della definizione del Piano è necessario identificare tutti i gruppi di individui che posseggono degli interessi nell'organizzazione, sviluppando la c.d. "mappatura degli stakeholder". Tale mappatura

individua i soggetti dotati di maggiore potere di influenza per poi individuare le rispettive attese nei confronti dell'organizzazione (in termini economici, psicologici, etici e sociali).

Il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (d'ora in poi SMVP) è lo strumento con cui, in base all'articolo 7 comma 1 del Decreto, le amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale, nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti e della crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito.

Il SMVP individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema;
- le modalità di raccordo e integrazione con l'istituendo sistema per il controllo di gestione;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Nella predisposizione del piano ci si è attenuti al Decreto, ed in particolare a quanto previsto dai seguenti articoli:

- art. 4 e art. 5 per quanto attiene rispettivamente al Ciclo di gestione della performance e all'individuazione degli obiettivi e degli indicatori;
- art. 8 e art. 9 che definiscono rispettivamente gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- art. 10 che impone alle amministrazioni pubbliche la redazione di un documento programmatico triennale (Piano delle performance) e di un documento consuntivo annuale che evidenzii i risultati raggiunti (Relazione sulle performance).

Indice del documento

a) Sintesi del piano

b) Il comune

- 1) Popolazione
- 2) Territorio
- 3) Economia
- 4) Amministrazione comunale
- 5) Bilancio

c) La condizione esistente

- 1) SWOT analysis
- 2) I principali obiettivi raggiunti
- 3) La valutazione della performance organizzativa

d) Le prospettive

- 1) Priorità strategiche
- 2) Obiettivi strategici
- 3) Obiettivi gestionali
- 4) Albero delle performance

e) I parametri gestionali

- 1) Parametri per la individuazione degli enti strutturalmente deficitari
- 2) Performance generale della struttura
- 3) Performance dei singoli settori

a) Sintesi del piano

Il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" conduce ad un complessivo mutamento della organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, introducendo nuovi concetti e modelli da tempo in uso nelle aziende private, in un'ottica di continuo miglioramento attraverso l'introduzione del ciclo generale di gestione della performance.

L'elemento di novità è costituito dalla adozione di modelli di tipo aziendalistico, ossia della direzione per obiettivi, con la finalità di assicurare elevati standard qualitativi ed economici proprio attraverso le fasi della pianificazione, della gestione, della misurazione, della valutazione e della rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

A tal fine le Amministrazioni sono tenute a:

1. redigere un Piano triennale di performance, nel quale vengono elencati gli obiettivi strategici e quelli operativi, nonché le azioni specifiche di miglioramento, finalizzati al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
2. verificare annualmente, attraverso apposita relazione, i risultati conseguiti, evidenziando gli obiettivi raggiunti e motivando gli scostamenti, il tutto nel rispetto del principio di trasparenza che implica il coinvolgimento di cittadini e stakeholders nelle forme definite dall'amministrazione.

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale costituiscono strumenti necessari per assicurare elevati standard qualitativi e, quindi, economici dei servizi.

Tali strumenti sono improntati a principi generali quali la valorizzazione del merito, la garanzia di pari opportunità di diritti e la trasparenza nei risultati conseguiti, considerata leva determinante per l'accountability, attraverso misurazioni oggettive, chiare e trasparenti.

Il fine ultimo è il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, nonché la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Secondo quanto stabilito dalla deliberazione della CIVIT n. 112/2010 – "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance", detto Piano costituisce l'avvio del ciclo di gestione della performance; è un documento programmatico a valenza triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target, vale a dire gli elementi essenziali per poter procedere alla misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano della performance deve dimostrare le modalità utilizzate per la definizione degli obiettivi, nonché l'articolazione complessiva degli stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art.5, comma 2, del D.Lgs. 150/2009, ovvero che gli obiettivi siano:

- *rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione
- *specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- *tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- *riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- *commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- *confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- *correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Il D. Lgs. 150/09 definisce, inoltre, i criteri con cui le amministrazioni pubbliche individuano i metodi e gli strumenti per misurare, valutare e premiare la performance individuale ed

organizzativa, tenendo conto del soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Al fine di consentire la misurazione e valutazione, le Pubbliche Amministrazioni adottano il "Sistema di misurazione e valutazione della performance".

A regime, il modello consentirà di valutare la performance dell'Ente in termini di:

- efficienza, produttività ed innovazione dei processi amministrativi;
- efficacia e qualità dell'output;
- qualità percepita, outcome, dai destinatari e dai collaboratori, compresa l'efficacia delle politiche di partecipazione, pari opportunità, ecc..

La misurazione delle suddette dimensioni avverrà attraverso strumenti di rilevazione delle informazioni e del feedback sia del personale della struttura, che degli stakeholders, ossia di un qualsiasi individuo o gruppo di individui che possono influenzare o essere influenzati dall'ottenimento degli obiettivi da parte dell'organizzazione stessa

b) Il Comune

Il Comune è un'entità amministrativa determinata da limiti territoriali precisi sui quali insiste una porzione di popolazione. Si definisce, per le sue caratteristiche di centro nel quale si svolge la vita sociale pubblica dei suoi abitanti, l'ente locale rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, con caratteristiche di autonomia, *“con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione”* (art. 114 Costituzione Italiana).

Le funzioni dei Comuni sono definite dall'art.13 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'Amministrazione comunale si preoccupa di:

- promuovere e garantire le condizioni e rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini;
- promuovere lo sviluppo economico;
- promuovere lo sviluppo sociale al fine di affermare i valori umani e soddisfare i bisogni collettivi;
- promuovere i beni culturali;
- tutelare il patrimonio naturale, storico, ed artistico del territorio;
- garantire pari opportunità;
- valorizzare le attività sportive e del tempo libero;
- garantire un giusto assetto ed una corretta utilizzazione del proprio territorio.

Per conto dello Stato il Comune gestisce i Servizi Elettorali, di Stato Civile, Anagrafe, di Leva e di Statistica.

1) Popolazione

Popolazione totale

Tabella 1

	2006	2007	2008	2009	2010
Maschi	296	291	289	283	278
Femmine	299	292	287	280	284
Totale	595	583	576	563	562

Popolazione suddivisa per età e sesso

Popolazione residente al 01/01/2011: 562 di cui 278 maschi e 284 femmine.

Nuclei familiari: 249

Bambini età 0-3: 8 di cui 5 maschi e 3 femmine

Bambini età 3-6: 11 di cui 6 maschi e 5 femmine

Bambini età 6-14: 15 di cui 6 maschi e 5 femmine

Ragazzi età 14-18: 17 di cui 10 maschi e 7 femmine

Residenti 15-29: 79 di cui 38 maschi e 41 femmine

Residente 30-64: 283 di cui 148 maschi e 135 femmine

Oltre i 65: 157 di cui 83 maschi e 74 femmine

Di seguito si riporta l'indice di anzianità della popolazione residente, ovvero il rapporto fra la popolazione di 65 anni e oltre e quella tra 0 e 14 anni, che permette di valutare l'incidenza della popolazione "anziana" su quella giovane.

L'indice di anzianità: $\frac{Pop_{65+}}{Pop_{0-14}}$

Anno 2008: 5,11

Anno 2009: 5,10

Anno 2010: 5,42

I dati superiori a 1 denotano un maggior peso degli appartenenti alla cosiddetta "terza età".

Evoluzione della popolazione

Tabella 2

	2009	2010
Nati	1	4
Deceduti	9	6
<i>Saldo naturale</i>	<i>-8</i>	<i>-2</i>
Immigrati	7	19
Emigrati	12	18
<i>Saldo migratorio</i>	<i>-5</i>	<i>+1</i>
Totale popolazione	-13	-1

2) Territorio

Descrizione:

Estensione totale: Km² 21,63

Zona industriale: loc. Don Antoni – superficie mq. 7.140 con n. 1 azienda insediata

Strade

Strade vicinali: (inserire il numero di Km)

Strade comunali: (inserire il numero di Km)

Strade provinciali: Bulzi – Perfugas km. 4,2

Strade statali: S.S. n° 134 km. 5,9

Altitudine: mt. 180 circa - la punta più alta è In loc. "Mont'Ena" a mt. 354 e il punto più basso è nella piana di "Finuieddu" a mt. 101.

Aree verdi: area dei giardini pubblici mq. 2.800; area parco in loc. Don Antoni mq. 10.000.

Principali distanze:

Centri abitati confinanti: Sedini a 3 km; Santa Maria Coghinas a 19 km.; Laerru a 8 km.; Perfugas a 12 km.

Sassari capoluogo di Provincia: 46 km.

Pempio Pausania sede di Ospedale e Scuole superiori: 32 km.

Porto Torres sede di porto: 47 km.

Alghero Fertilia sede di aeroporto: 86 km.

Olbia sede di porto e aeroporto: 79 km.

3) Economia

L'economia prevalente è quella agropastorale, ma sono presenti anche attività artigianali, quali produzione di spianate e dolci tipici, -----

La realtà produttiva

Numero imprese registrate al 31/12/2010: 39

Numero imprese suddivise per settore produttivo:

Agricoltura	N. 22
Attività Manifatturiere	N. 5
Commercio	N. 8
Costruzioni	N. 2
Servizi	N. 1
Trasporti	N. 1

4) Amministrazione comunale

L'Amministrazione comunale attualmente in carica è stata eletta nella tornata elettorale del maggio 2007, dai n. 504 votanti, pari al 89 % del corpo elettorale.

Le percentuali di preferenza nel voto espresso, sono state:

Lista N. 1 "262" 52 %

Lista N. 2 "232" 46 %

Il SINDACO Maria Leonarda Pinna è stata eletta nella lista n° 1. Ha prestato giuramento in data 16/06/2007, contestualmente alla seduta di insediamento del Consiglio Comunale.

La GIUNTA COMUNALE è composta da n. 4 cinque Assessori, tutti componenti del Consiglio Comunale:

Nome	Deleghe
1. MANUNTA GIORGIA	Vice-Sindaco – personale – attività produttive - Patrimonio

- | | |
|---------------------|--|
| 2. SERRA GIANFRANCO | Lavori pubblici – urbanistica – cantieri di lavoro |
| 3. CURIS FRANCO | Agricoltura – Verde Pubblico – Ambiente – strutture sportive |
| 4. CABIZZA IRENE | Affari Sociali – Istruzione – Cultura – Spettacolo - Sport |

IL CONSIGLIO COMUNALE è composto da n. 12 membri. Sono presenti 2 Gruppi consiliari:

Nome	Gruppo Consiliare
1. COSSU NICOLA	MAGGIORANZA
2. CABIZZA IRENE	MAGGIORANZA
3. CURIS FRANCO	MAGGIORANZA
4. MANUNTA GIORGIA	MAGGIORANZA
5. MUREU ANTONELLO	MAGGIORANZA
6. PIGA PIETRO ANTONIO	MAGGIORANZA
7. SANNA GIANLUCA	MAGGIORANZA
8. SERRA GIANFRANCO	MAGGIORANZA
9. FARINA VITO LORENZO	MINORANZA
10. MANUNTA MARIA VELELLA	MINORANZA
11.	
12.	

La struttura

L'organizzazione del Comune di Bulzi e' articolata in Aree di Servizi, ciascuna affidata a un responsabile di Posizione Organizzativa:

- AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE/VIGILANZA: Responsabile di P.O. Rag. Adonella Oggiano;
- AREA LL.PP./URBANISTICA/AMBIENTE: Responsabile di P.O. Geom. Antonio Carbini;
- AREA SOCIO-ASSISTENZIALE/CULTURA/SPORT: Responsabile di P.O. Dott.ssa Marina Piras.

Ogni Area e' articolata in servizi la cui responsabilità procedimentale e' affidata a singoli dipendenti. In assenza dell'individuazione del dipendente responsabile del procedimento , la responsabilità risulta in capo al responsabile dell'Area.

Allo stato attuale nel Comune di Bulzi sono presenti n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato, oltre al Segretario Comunale in convenzione col Comune di Santa Teresa Gallura, distribuiti nei vari servizi elencati nelle tabelle che seguono.

I Dipendenti del Comune

Tabella 3

	2006	2007	2008	2009	2010
Dipendenti	7	7	6	7	7
Dirigenti	-----	-----	-----	-----	-----
Responsabili di posizione organizzativa	3	3	3	3	3

Spesa del personale ex comma 557 legge finanziaria 2007	€.172.736,31	€.168.683,78	€.141.702,78	€.140.656,56	€.139.322,81
---	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Raffronto spesa corrente(impegnato competenza) / spesa del personale

Tabella 4

	2008	2009	2010
Spesa corrente	€. 879.595,16	€. 744.190,83	€. 842.251,43
Spesa del personale	€. 141.702,78	€. 140.656,56	€. 139.322,81
%	16,11	18,90	16,55

Rapporto dipendenti di ruolo/popolazione al 31.12.2010= $562/7 = 80,28 \times 100 = 8,02$
(5226/58 = 1 unità ogni 9,1 cittadini)

Tutela della parità di genere anno 2010

(numero e nome dei dipendenti, delle posizioni organizzative e titolo di studio, divisi per sesso)

FEMMINE

n.	Nome e cognome	Posizione organizzativa	Titolo di studio
1	Adonella Oggiano	Area amministrativo/contabile/personale	Diploma di ragioneria
2	Franca Canopoli	---	Diploma di ragioneria
3	Op. Sociale T.D.	---	laurea
4	Segretaria	Area socio/assistenziale/istruzione/sport	laurea

MASCHI

n.	Nome e cognome	Posizione organizzativa	Titolo di studio
1	Antonio Carbini	Area tecnico/manutentiva	Diploma di geometra
2	Sebastiano Diana	---	Scuola dell'obbligo
2	Pierpaolo Pinna	---	laurea
4	Elio Mureu	---	Scuola dell'obbligo

Analisi del benessere organizzativo

Indicatori	Fonte dei dati	Valore
- Tasso di assenze	2010	18,82%
- Tasso di dimissioni premature	triennio 2008/2010	zero
- Tasso richieste di trasferimento	triennio 2008/2010	1 mobilità
- Tasso di infortuni	triennio 2008/2010	zero
- Stipendio medio percepito dai Dipendenti	triennio 2008/2010	€

I SERVIZI

Il Comune di Bulzi svolge tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico.

Il portafoglio dei servizi erogati dal Comune di Bulzi, strutturato per principali aree di intervento e categorie di utenti, è riportato nella seguente tabella:

AREA	ELENCO DEI SERVIZI
INFANZIA	ASSISTENZA MINORI TRASPORTO PER SCUOLA MATERNA
STUDENTI	TRASPORTO SCOLASTICO, MENSA DIRITTO ALLO STUDIO
DISABILI	SERVIZIO DI INSERIMENTO LAVORATIVO SERVIZIO DI INSERIMENTO SOCIALE
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE	CONTRIBUTI ECONOMICI
ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRAZIONE RETTE RSA
CULTURA	PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI
URBANISTICA	GESTIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE GESTIONE ATTIVITA' EDILIZIA
LAVORI PUBBLICI	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE OPERE PUBBLICHE
AMBIENTE	RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI MANUTANZIONE GIARDINI E VERDE PUBBLICO
SICUREZZA	SERVIZIO DI POLIZIA AMMINISTRATIVA SERVIZI AUSILIARI DI PUBBLICA SICUREZZA PROTEZIONE CIVILE
SPORTELLI	UFFICI DEMOGRAFICI UFFICIO TRIBUTI SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE SEGRETARIATO SOCIALE

Alcune funzioni e servizi sono gestiti in forma associata: servizio di segreteria comunale col comune di Santa Teresa Gallura; servizi sociali ai sensi del P.L.U.S. ex l.r. 23/2005; funzione autorizzatoria in materia di paesaggio col comune di Sedini; Nucleo di Valutazione in associazione con vari comuni; servizio di raccolta differenziata e trasporto a discariche autorizzate dei rifiuti urbani in associazione con vari comuni; col fine di conseguire vantaggi economici diretti ed indiretti che derivano dalle economie di scala prodotte unendo le rispettive potenzialità ed offrendo servizi migliori alla collettività.

5) BILANCIO

Il Comune di Bulzi gode di buona salute finanziaria. Da diversi anni presenta un risultato di amministrazione positivo, di avanzo, a fronte del quale non sussistono debiti fuori bilancio né procedimenti di esecuzione forzata da finanziare. Ha saputo far fronte alla riduzione dei trasferimenti da Stato e Regione attuando una oculata politica di spesa, che ha permesso di mantenere adeguati livelli di servizi, senza peraltro ricorrere all'aumento dei tributi.

Si tiene a rimarcare, altresì, il regolare incasso delle entrate ed il relativo monitoraggio della spesa, al fine di evitare anticipazioni di tesoreria.

Di seguito si elenca il complesso delle entrate e delle uscite risultanti dal rendiconto 2010:

Entrate complessive: € 1.378.618,99 - di cui riscossioni competenza € 1.028.434,88
€ 2.170.173,11 - di cui accertato competenza € 1.435.917,12

Uscite complessive: € 1.282.054,98 - di cui pagamenti competenza € 716.049,88
€ 3.113.519,74 – di cui impegnato competenza € 1.564.029,60

Nella seguente tabella si dà dimostrazione della composizione delle entrate e delle spese

Tabella 5: dettaglio delle entrate

	Consuntivo 2010 (accertato)	Preventivo 2011
Entrate tributarie		
ICI	€ 33.893,34	€ 27.012,80
TARSU	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Tributi minori	€ 1.354,50	€ 1.357,50
Altre entrate Tributarie	€ 9.640,27	€ 11.475,00
Totale entrate Tributarie	€ 94.888,11	€ 89.845,30
Entrate extra tributarie		
Proventi da servizi pubblici	€ 3.599,11	€ 2.350,00
Alienazioni di beni immobili	zero	zero
Alienazioni di beni mobili	zero	zero

Proventi dei beni dell'Ente	€. 1.952,22	€. 1.960,00
Totale entrate extratributarie	€. 30.252,20	€. 57.410,00
Accensione prestiti	zero	Zero
Avanzo di amministrazione (gestione)	€.280.503,25	Zero
Entrate da trasferimenti		
	(correnti	capitale) (correnti
	capitale)	capitale)
Stato	€.243.021,26 + €. 22.629,45	€. 234.264,33 €. 22.690,00
Regione	€.545.377,08 + €. 311.983,94	€. 674.300,01 €.167.505,25
Alienazione di beni patrimoniali	€. 6.247,00	€. 77.462,96
Altri trasferimenti	€ .98.095,51 + €. 1.230,30	€. 5.000,00
Totale entrate da trasferimenti	€. 886.493,85 + €. 342.090,69	€. 908.564,34 €. 272.658,21
Entrate da servizi per conto di terzi	€. 82.192,27	€. 210.000,00
Totale entrate	€. 1.435.917,12	€. 1.538.477,85

Composizione delle uscite

Tabella 6: Destinazione delle spese

Programmi di bilancio	Consuntivo 2010 impegni competenza	Preventivo 2011
1- Amministrazione e controllo	€. 740.974,14	€. 606.772,35
Interessi passivi *		
2-Giustizia		Zero
3-Polizia locale e sicurezza	(compreso nel programma n.1)	(compreso nel programma n.1)
4-Istruzione pubblica	€. 27.830,11	€. 34.477,77
5-Cultura e beni culturali	€. 14.072,96	€. 21.000,00
6-sport e tempo libero	€. 5.297,97	€. 5.770,00
7- turismo	Zero	Zero
8-viabilità e trasporti	€. 148.535,98	€. 163.230,45

9-territorio e ambiente	€ 245.201,51	€ 188.112,08
10-servizi sociali	€ 300.677,66	€ 298.131,74
11- sviluppo economico	€ 1.247,00	€ 10.983,46
12-servizi produttivi	Zero	Zero
- spese per servizi conto terzi	€ 80.192,27	€ 210.000,00
Totale spese	€ 1.564.029,60	€ 1.538.477,85

- Spese di funzionamento degli organi istituzionali e dei servizi generali
- Gli interessi passivi sono esclusi dal totale in quanto già inclusi nelle funzioni.

INDICATORI FINANZIARI

1. indice di assestamento del bilancio

competenza + residui

a) Entrata

Accertamenti definitivi	€ 2.170.173,11	
-----		87,38 %
stanziamento definitivo	€ 2.483.769,92	

b) Spesa

impegni definitivi	€ 3.113.519,74	
-----		87,18 %
stanziamenti definitivi	€ 3.571.737,78	

2. indice di realizzazione del bilancio

a) entrata

totale riscossioni	co+ re	€ 1.378.618,99	
-----			63,53%

totale accertamenti	co+ re	€ 2.170.173,11	
---------------------	--------	----------------	--

b) Spesa

totale pagamenti competenza €. 716.049,88
----- 45,79 %
totale impegni competenza €. 1.564.029,60

c) entrata

totale riscossioni competenza €. 1.378.618,99
----- 63,53 %
totale accertamenti competenza €. 2.170.173,11

3. Verifica dei residui

a) Incidenza dei residui attivi:

totale residui attivi /totale accertamenti di competenza
791.554,12 : 1.435.917,12 = **55,13 %**

b) incidenza residui passivi:

totale residui passivi /totale impegni di competenza
1.831.464,76 : 1.564.029,60 = **117,10 %**

c) velocità di riscossione delle entrate proprie tit I e III:

riscossioni (co+re) accertamenti (co+re)
(82.475,93+29.978,55) 112.454,48 : (238.087,89+34.244,81) 272.332,70 = **41,30 %**

d) rigidità spesa corrente :

spesa del personale + quote ammortamento mutui : tot. accertamenti entrate corr.
(impegni tit. I int. I) (interessi + capitale)

(229.601,80 + 8.880,30 + 18.306,94) €. 256.789,04 = **21,73 %**
1.181.803,89

e) velocità di gestione delle spese correnti:

pagamenti titolo I competenza / impegni titolo I competenza

564.169,02 : 842.251,43 = **66,99%**

- **autonomia finanziaria** = entrate tributarie + extratributarie/entrate correnti
94.888,11+ 30.252,20= 125.140,31: 1.011.634,16 = 12,37%
- **autonomia impositiva** = entrate tributarie/entrate correnti
94.888,11:1.011.634,16 = 9,38%
- **prelievo tributario pro capite** = entrate tributarie/popolazione
94.888,11: 563= 16,85%
- **pressione finanziaria** = entrate tributarie + extratributarie/popolazione
125.140,31:563 = 22,22%
- **rigidità della spesa** = personale + interessi passivi/spese correnti
(229.601,80+8.880,30=) 238.482,10:842.251,43 =28,32%
- **indebitamento pro capite** = residui debiti mutui/popolazione
- **incidenza interessi passivi** = interessi passivi/spese correnti
8.880,30: 842.251,43= 1,06%

Struttura della spesa:

- incidenza spesa personale %
- incidenza interessi passivi %

c) La condizione esistente

In questa sede si fa cenno, in attesa di effettuare concretamente nel prossimo futuro e potenziarne l'impiego anno per anno, alla cosiddetta analisi "Swot", acronimo di Strengths, Weakness, Opportunity and Treaths: Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità e Minacce, strumento utile per analizzare elementi positivi e criticità del **contesto interno ed esterno** in cui si opera. La suddetta analisi consente di evidenziare le caratteristiche più significative dell'Organizzazione del Comune, rapportate con le relazioni, le proiezioni e l'ambiente operativo, consentendo di tracciare un quadro di riferimento completo rispetto agli obiettivi e strategie che si intende realizzare, valutando simultaneamente le variabili sia interne che esterne. Naturalmente, la struttura operativa può intervenire esclusivamente sulle variabili interne, ossia quelle che fanno parte del sistema, migliorando così le possibilità di Performance. Sulle variabili esterne, sulle quali non si può agire direttamente e dalle quali si resta condizionati positivamente o negativamente in quanto non dipendenti dall'Organizzazione, non si può fare altro che applicare un costante monitoraggio, in

modo da sfruttare i fattori positivi e limitare gli effetti di quelli che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi

1) SWOT analysis

	Aspetti positivi	Aree di criticità
Municipio	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buona dotazione strumentale e informatica; - flessibilità del personale a svolgere le varie mansioni anche con orari disagiati; - coordinamento rapido e poco burocratizzato tra i vari soggetti coinvolti; 	<p>Debolezze</p> <ul style="list-style-type: none"> - difficoltà nell'approfondimento delle norme dovuta alla quantità ed alla vastità degli adempimenti, in rapporto al numero dei dipendenti
Contesto comunale	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo fondamentale del Comune per la popolazione, sia per informazione che per soluzione di problematiche di vario tipo che la stessa deve affrontare; - Conseguente consapevolezza immediata delle esigenze della collettività che permette l'immediata realizzazione delle strategie per la soluzione dei problemi 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> - scarse risorse finanziarie e di personale per soddisfare le esigenze della Comunità - disoccupazione - possibile incremento dell'emigrazione

2) I principali obiettivi raggiunti

L'Amministrazione, nel rispetto delle normative vigenti, si è fatta carico di garantire e tutelare i bisogni dei cittadini, promuovendo una vita pubblica a tutela delle persone, delle famiglie e dell'intera comunità di Bulzi.

Ha attivato gli strumenti di pianificazione che la legge le attribuisce per valorizzare e tutelare il territorio, nonché per valorizzare e tutelare la propria cultura.

d) Le prospettive

L'Amministrazione, in carica dal 2007 e pertanto in fase di conclusione del proprio mandato, ha sempre curato gli interessi della popolazione, facendo in modo che il Comune costituisse il fulcro della vita sociale, e promuovendo la protezione materiale e morale degli interessi generali.

In una simile comunità di ridotte dimensioni, con alta percentuale di anziani, ed alta percentuale di disoccupati fra i giovani, e possibile incremento dell'emigrazione di risorse umane qualificate in assenza di opportunità di lavoro adeguate, le prospettive dell'Amministrazione sono state quelle di assicurare massima tutela alla fascia debole di popolazione, ossia anziani, disoccupati, portatori di handicap, di curare e proteggere il territorio e l'ambiente, nonché di favorire la promozione culturale .

1) Priorità strategiche

Le conseguenti linee strategiche di intervento, come delineate nel programma di mandato, e rinvenibili nella relazione revisionale e programmatica, possono essere così definite:

- a) Miglioramento della efficacia ed efficienza dei processi organizzativi del Comune
- b) Salvaguardia territorio e ambiente
- c) Tutela anziani, disabili e categorie deboli

2) Obiettivi strategici

1) Miglioramento della efficacia ed efficienza dei processi organizzativi del Comune:

- a) Miglioramento e ampliamento della rete dei servizi alle persone in relazione alle varie fasce d'età ed alla gamma dei bisogni dei cittadini: l'obiettivo è mirato a ridurre le difficoltà ed i disagi che ricadono sulla popolazione dai tagli di spesa e dei servizi.
- b) Innovazione delle tecnologie, dei processi e degli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi: adozione di nuovo modello gestionale che assicuri maggiore informazione, partecipazione e flessibilità del personale al fine di rendere servizi più qualitativi ai cittadini.
- c) Miglioramento dell'informazione e comunicazione con i cittadini: attivazione dell'Albo Pretorio Informatico, pubblicazione sul sito istituzionale di tutti i bandi, gli avvisi e le comunicazioni, anche per conto di altri Enti, che possano interessare la popolazione.

2) Salvaguardia territorio e ambiente:

- a) Promozione dello sviluppo del territorio e della sostenibilità dell'ambiente: l'obiettivo è mirato a favorire il mantenimento e lo sviluppo delle aziende agricole presenti.
- b) Promozione dello sviluppo turistico territoriale: partecipazione alla rete di sistema per la costituzione di un "parco di monasteri medioevali".
- c) Miglioramento dell'utilizzo delle risorse naturali del territorio: realizzazione di impianti fotovoltaici e solare-termico.
- d) Avvio azioni di risparmio energetico: adeguamento impianto di pubblica illuminazione e edifici di proprietà comunale alla riduzione dei consumi energetici.
- e) Potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti: riduzione della percentuale di rifiuti indifferenziati al 60% sul totale dei rifiuti, e studio di un recupero e utilizzo dei rifiuti organici derivanti dalle attività comunali.

3) Tutela anziani, disabili e categorie deboli:

- a) Promozione delle politiche di sostegno e assistenza a favore di anziani, minori, disabili, immigrati, giovani e famiglie economicamente svantaggiate: l'obiettivo si prefigge la prosecuzione delle azioni programmate nel PLUS, Piano Locale Unitario dei Servizi, nonché la prosecuzione ed il potenziamento dei servizi già attivati dal Comune.

4) Obiettivi operativi per l'anno 2011

1) Miglioramento della efficacia ed efficienza dei processi organizzativi del Comune:

1.a) Miglioramento e ampliamento della rete dei servizi alle persone in relazione alle varie fasce d'età ed alla gamma dei bisogni dei cittadini

OBIETTIVI	INDICATORI	PESO
Permettere agli studenti la frequenza della Scuola dell'obbligo nel Comune più vicino, Sedini	l'intero anno solare 2011	15%
Favorire la frequenza della scuola dell'Infanzia nel Comune più vicino, Sedini	l'intero anno solare 2011	15%

Destinatario: Area Servizi Socio-Culturali

1.b) Innovazione delle tecnologie, dei processi e degli strumenti gestionali per assicurare maggiore efficienza e qualità nei servizi resi:

OBIETTIVI	INDICATORI	PESO
Miglioramento della organizzazione degli uffici, flessibilità degli addetti e della valorizzazione del merito	Predisposizione del Piano delle performance e del sistema di valutazione	50%
	Predisposizione nuovo Regolamento degli uffici e dei Servizi alla luce delle innovazioni apportate dal D.Lgs.150/09	50%

Destinatario: Segretario Comunale

Informatizzazione dei servizi di stato civile, anagrafe, elettorale e servizio deliberazioni e determinazioni, statistiche	entro il 30 giugno 2011	25%
Censimento 2011	31 dicembre 2011	15%
Semplificazione rapporti e flussi documentali con Enti previdenziali	trasmissione in via telematica ruoli previdenziali, contributivi	25%

assistenziali e altri

e fiscali; comunicazioni tesoreria
e Funzione Pubblica, Corte dei conti

Destinatario: Area Amministrativo Contabile

1.c) Miglioramento dell'informazione e comunicazione con i cittadini

OBIETTIVI	INDICATORI	PESO
Informatizzazione e velocizzazione dei flussi documentali, trasparenza semplificazione	Attivazione Albo pretorio informatico, semplificazione e riduzione del 70% dei tempi di divulgazione flussi documentali, attivazione PEC e firma digitale	20%

Dettagliano gli obiettivi strategici individuando risultati ottenibili nel corso dell'anno.

Anche per gli obiettivi operativi deve essere definito un parametro ed un target.

Nel caso in cui l'obiettivo dell'esempio precedente non fosse immediatamente raggiungibile nel corso del primo anno, potremmo suddividerlo in più obiettivi operativi, ad esempio prevedendo questi obiettivi:

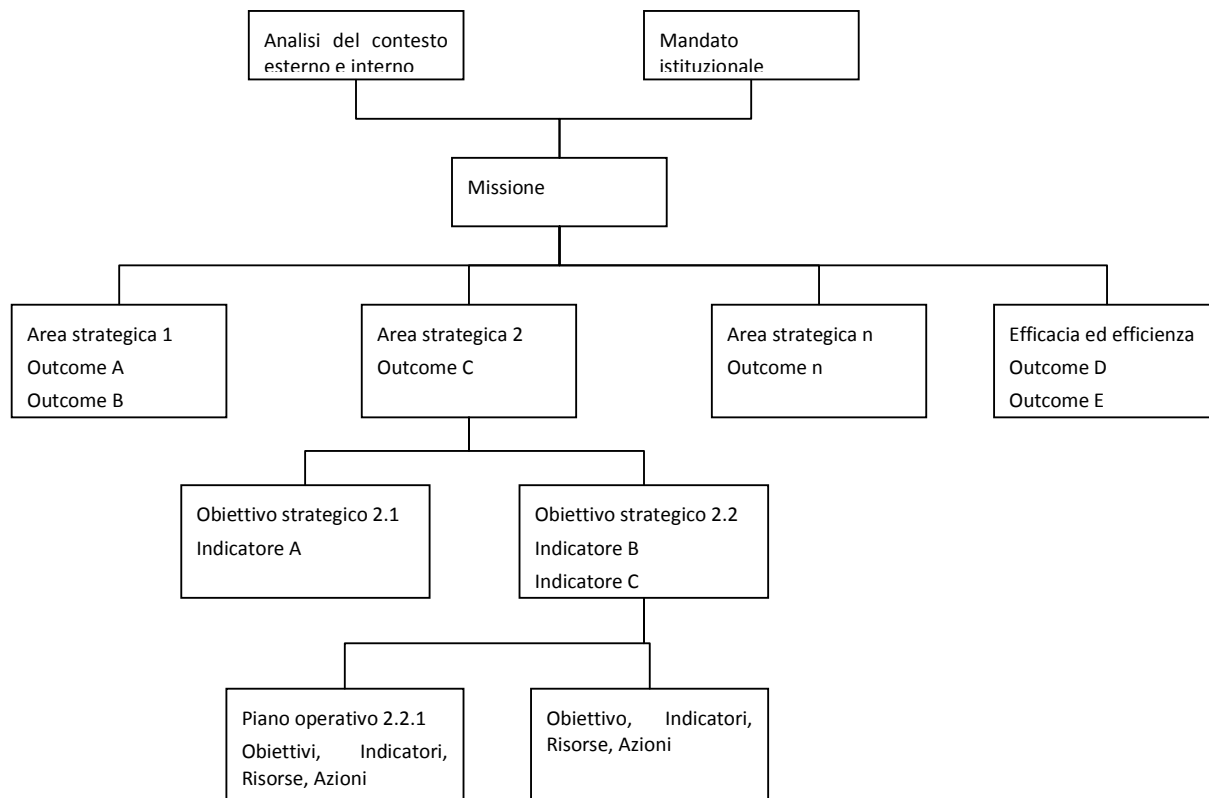
1. Effettuare la ricognizione del sistema attuale di raccolta e smaltimento dei rifiuti, valutando l'effettiva suddivisione dei rifiuti raccolti tra indifferenziati, diretti al riciclo, diretti al compostaggio, target: entro il 31 maggio 2011
2. Riprogettazione del sistema di raccolta dei rifiuti al fine di assicurare che la percentuale di rifiuti indifferenziati scenda al di sotto del 60% al termine del triennio, target: entro il 31 ottobre 2011
3. Organizzazione di una campagna di comunicazione sul nuovo metodo di raccolta dei rifiuti, target: copertura del 100% della popolazione residente
4. Percentuale di rifiuti indifferenziati inferiore al 65% al 31/12/2012 e monitoraggio mensile dell'andamento di tale parametro, target: % rifiuti inferiore al 65% al 31/12/12, redazione di una relazione trimestrale alla Giunta sull'andamento del parametro e segnalazione tempestiva (entro 15 gg) alla Giunta di eventuali criticità significative
5. Percentuale di rifiuti indifferenziati inferiore al 60% al 31/12/2013 e monitoraggio mensile dell'andamento di tale parametro, target: % rifiuti inferiore al 65% al 31/12/13, redazione di una relazione trimestrale alla Giunta sull'andamento del parametro e segnalazione tempestiva (entro 15 gg) alla Giunta di eventuali criticità significative

Gli obiettivi da 1 a 3 rientreranno nel PEG del 2011.

Per ogni obiettivo deve inoltre essere indicato il responsabile al quale l'obiettivo è assegnato.

4) Albero della Performance

Riepiloga graficamente il Piano delle Performance.



a) Parametri gestionali

In questa parte sono indicati i parametri da mettere sotto controllo ai fini della valutazione della performance organizzativa ed il cui miglioramento viene assunto come una delle sue componenti

1) Parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari

COMUNI

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); **NO**
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef; **SI**
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; **NO**
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; **SI**
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti; **NO**

6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale); **NO**

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI); **NO**

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni); **NO**

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; **NO**

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente. **NO**

2) Performance generale della struttura

per l'Entrata

Capacità di riscossione dei residui attivi (tit. 1 + tit 3) <i>l'Ente è riuscito a riscuotere i residui che aveva ad inizio anno</i>	residui iniziali – residui finali(parte corrente) : residui iniziali % $313.877,75 - 159.878,22 = 153.999,53 : 313.877,75 \times 100 = \mathbf{49,07\%}$
Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'entrata <i>l'Ente ha confermato in pieno le previsioni iniziali</i>	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$
Capacità di trasformare le previsioni in Accertamenti <i>tutte le previsioni di entrata si sono trasformate in accertamenti</i>	<i>Previsioni (parte corrente) € 1.107.147,82</i> <i>previsioni definitive (accertamenti finali) € 1.011.634,16</i> 109.45%
Capacità di trasformare gli accertamenti in riscossioni <i>la riscossione di tutti gli accertamenti consente una perfetta gestione della liquidità</i>	riscossioni (parte corrente): accertamenti x 100 $\text{€ } 830.476,01 : 1.181.803,89 \times 100 = \mathbf{70,28\%}$

per la Spesa

<p>Capacità di pagamento dei residui iniziali di parte corrente <i>l'Ente è riuscito a pagare tutti i residui che aveva ad inizio anno</i></p>	$\frac{\sum \text{residui iniziali} - \text{residui finali (parte corrente)}}{\sum \text{residui iniziali}} \times 100$
<p>Grado di precisione nella quantificazione delle previsioni d'uscita <i>l'Ente ha confermato in pieno le previsioni iniziali</i></p>	$\frac{\sum \text{previsioni iniziali (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$
<p>Capacità di trasformare le previsioni in impegni di parte corrente <i>tutte le previsioni di uscita si sono trasformate in impegni</i></p>	$\frac{\sum \text{impegni (parte corrente)}}{\sum \text{previsioni definitive}} \times 100$
<p>Capacità di trasformare gli impegni in riscossioni <i>capacità di onorare tutti gli impegni presi con i fornitori</i></p>	$\frac{\sum \text{pagamenti (parte corrente)}}{\sum \text{impegni}} \times 100$

3) Performance dei singoli settori

SERVIZI SOCIALI

- 1) Totale spesa e trasferimenti che transitano per il comune per servizi sociali/residenti
- 2) Totale spesa con fondi propri per servizi sociali/totale spesa complessiva su tutti gli ambiti del comune con fondi propri
- 3) Totale spesa con fondi propri per servizi sociali in gestione diretta/residenti

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- 1) Km rete urbana tpl (tipo a)/totale km rete stradale urbana
- 2) Vetustà media dei mezzi di superficie su gomma (autobus, filobus)
- 3) Velocità media mezzi tpl
- 4) Posti al km/numero residenti area comunale

VIABILITA' E TRAFFICO

- 1) Totale spesa impegnata per viabilità e traffico con fondi propri/totale km rete stradale urbana + totale km rete stradale extraurbana comunale
- 2) Totale incidenti/numero residenti/100
- 3) Totale incidenti/totale km rete stradale urbana + totale km rete stradale extraurbana comunale

ASILI NIDO

- 1) Valore totale spesa impegnata per asili nido in gestione diretta/numero bambini iscritti x giorni medi di apertura annui nel comune x numero medio ore di apertura giornaliera per gli asili in gestione diretta
- 2) Totale entrate per qualsiasi modello di servizio/totale spesa impegnata con fondi propri modello di servizio diretto
- 3) Numero totale iscritti/numero domande presentate per qualsiasi modello di servizio
- 4) Numero totale posti disponibili/numero totale residenti 0-3 anni

AMBIENTE E PULIZIA

- 1) Spesa totale per ciclo di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti/totale tonnellate raccolte
- 2) Totale tonnellate di rifiuti differenziati raccolti/totale tonnellate raccolte
- 3) Numero centraline misurazione pm 10 attive/numero totale kmq di territorio comunale
- 4) Volume acqua tratta dai depuratori di riferimento del comune (m3 per anno)/numero residenti

POLIZIA LOCALE

- 1) Numero dipendenti a qualunque titolo in servizio/numero residenti
- 2) Numero dipendenti a qualunque titolo in servizio/ totale km rete stradale urbana + totale km rete stradale extraurbana comunale
- 3) Sanzioni per violazioni al codice della strada elevate/ totale km rete stradale urbana + totale km rete stradale extraurbana comunale
- 4) Sanzioni per violazione al codice della strada elevate/numero dei residenti
- 5) Totale delle somme previste dalle sanzioni per violazione al codice della strada elevate/totale delle somme provenienti dalle sanzioni per violazione al codice della strada incassate
- 6) Totale delle contestazioni ai verbali per violazioni al codice della strada/totale dei verbali per violazioni al codice della strada
- 7) Trattamenti sanitari obbligatori eseguiti/totale popolazione residente

UFFICIO TECNICO

- 1) Numero dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche effettuati all'interno dell'ente/numero totale dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche
- 2) Numero degli strumenti urbanistici progettati all'interno dell'ente/totale dei progetti di strumenti urbanistici adottati dall'ente
- 3) Giorni medi per il rilascio di un permesso a costruire
- 4) Numero di verifiche effettuate sulle DIA presentate/numero totale delle DIA presentata

UFFICI AMMINISTRATIVI

- 1) Numero dei certificati anagrafici rilasciati/numero dei residenti
- 2) Numero pratiche pensionistiche/numero dei dipendenti
- 3) Accessi al sito internet dell'ente/numero dei residenti